Cenni storici e architettonici

MODENA CAPITALE DEL DUCATO ESTENSE

1598

Dopo la devoluzione di Ferrara al Papa, nel 1598 Modena divenne **capitale del ducato estense** e il duca Cesare d'Este si stabilì nel castello medievale, che era stato costruito per la difesa militare, ma non risultava più adatto alle esigenze della corte.

FRANCESCO I
DUCA DI MODENA DAL 1629 AL 1658

1634

Pertanto il duca **Francesco I d'Este** fece realizzare un nuovo palazzo, a partire dal 1634, su progetto di **Bartolomeo Avanzini**, con i contributi di famosi architetti come Girolamo Rainaldi, Gian Lorenzo Bernini, Francesco Borromini e Pietro da Cortona.
Il Palazzo Ducale è il monumento di maggiori dimensioni di Modena, testimonianza della storia estense ed esempio fastoso di architettura barocca.

1757

REALIZZAZIONE OROLOGIO

La **facciata** si presenta con tre piante di finestre affiancate, coronate da balaustre con statue che rappresentano divinità classiche.
Al centro si erge il **torrione** con la loggia a tre arcate e un orologio del 1757.
Ai lati del **portale** si trovano le statue di Ercole e Marco Emilio Lepido, realizzate tra il 1565 e il 1568 da Prospero Sogari Spani detto "Il Clemente".

FRANCESCO V
ULTIMO DUCA DI MODENA

1859

Oltrepassato l'**Atrio**, si ammira il **Cortile d'Onore**, a pianta rettangolare e cinto da un porticato. Da qui si accede allo **Scalone d'Onore**, ornato da statue romane, che porta al **Loggiato** e alle numerose sale della residenza estense, con ambienti spettacolari come il **Salone d'Onore** e il **Salottino d'Oro**. Il Palazzo Ducale è tra le più prestigiose regge europee e ha ospitato la Corte Estense fino all'ultimo duca **Francesco V d'Asburgo Este** (1859).

Dopo l'esilio degli Estensi e l'annessione dell'ex ducato al Piemonte, il Palazzo passò alla Casa Reale dei Savoia.
Fu il re Vittorio Emanuele II, in occasione della sua prima visita a Modena del 4 maggio 1860, a concederlo in dono alla Scuola Militare di Fanteria, aperta dal Generale Manfredo Fanti.
Dopo i due terribili conflitti mondiali, a seguito dei quali il Palazzo subì danneggiamenti e spoliazioni, il Presidente della Repubblica Enrico De Nicola, l'8 dicembre 1947 restituì il Palazzo Ducale all'**Accademia Militare**, che qui ha dunque la sua sede.

INFORMAZIONI

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)
Piazza Grande, 14 (Mo) tel. 059/203.2660
www.visitmodena.it info@visitmodena.it

COSA SI VISITA

All'interno del Palazzo Ducale si visita: l'ingresso principale (Piazza Roma), il Parlatorio, il Cortile d'Onore, lo Scalone d'Onore, il Loggiato, la Sala Museale dell'Accademia Militare, l'Appartamento di Stato, la Scala del Circolo Unificato, il Cortile Accademia di Torino.
All'interno della Sala Museale si visita: la Galleria della Memoria (Sala dei Trabanti), la Sala delle Accademie (Sala delle Guardie Nobili), la Sala dei Comandanti (Sala delle Udienze), la Sala degli Allievi Illustri (Camera del caffè), la Sala dei Corsi (Camera d'Oro), il Tempio della Gloria (Sala ovale delle colonne).
All'interno dell'Appartamento di Stato si visita: la Galleria dei Bronzi, la Sala Colleoni, la Sala dello Stringa, il Salone d'Onore (solo dall'esterno), la Camera verde, la Sala del Trono, il Salottino d'oro (solo dall'esterno), la Camera rossa, la Camera del bagno.

GIORNI E ORARI DI VISITA

Il Palazzo Ducale di Modena è sede dell'Accademia Militare, è quindi un luogo normalmente non aperto al pubblico con visite autonome ed è soggetto a particolari condizioni di visita. Si accede solo con visita guidata e su prenotazione, il sabato e la domenica. Le prenotazioni vengono accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili (25 per turno). Si consiglia di prenotare con anticipo.

COSTO

Biglietto intero: € 10,00; ridotto fino a 12 anni: € 8,00; gratuito fino ai 5 anni.

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare online a questo link https://www.visitmodena.it/it/esperienze/esperienze-artecultura/visite-guidate-al-palazzo-ducale-di-modena pagando con carta di credito, oppure inviando una e-mail a info@visitmodena.it indicando il turno richiesto e i nominativi dei partecipanti.
Il percorso nel Palazzo Ducale non è fruibile per persone disabili in carrozzina in quanto nel palazzo storico sono presenti alcune barriere architettoniche.

a cura del Servizio Promozione della Città e del Turismo

2025

MODENA PALAZZO DUCALE

Comune di Modena
territori Bologna Modena
VISIT EMILIA ROMAGNA
M | VISITMODENA
Guida alla visita

GUIDE_palazzo ducale_ITA 388x210.indd 1-4
30/06/25 13:54

Da sinistra a destra: lo Scalone d'Onore, la Sala Museale dell'Accademia Militare, l'affresco di Franceschini nel Salone D'Onore e il Salottino d'Oro.

Accademia Militare

L'Accademia Militare è un Istituto di formazione militare a carattere universitario che forma i futuri ufficiali dell'Esercito Italiano e dell'Arma dei Carabinieri. Trae origine dall'**Accademia Militare di Savoia**, primo Istituto di Istruzione Militare al mondo, fondato nel 1678 da Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours (moglie di Carlo Emanuele). Inizialmente frequentato da giovani dell'aristocrazia europea, dal 1756 l'Istituto avviò corsi specifici per soli ufficiali; successivamente Vittorio Emanuele I di Savoia lo trasformò in **Regia Accademia** aprendo le porte a giovani cittadini di ogni estrazione sociale. A Modena esisteva un'**Accademia Militare** dal 1757 per volontà del duca Francesco III d'Este. Con la Repubblica Cispadana venne aperta a Palazzo Ducale la **Scuola Militare del Genio e dell'Artiglieria** (1797) che ricevette gli elogi di Napoleone. Con il ritorno dei duchi d'Este dopo il Congresso di Vienna (1815), Francesco IV d'Asburgo Este fondò l'**Accademia Nobile Militare Estense** con sede nella Caserma di San Pietro, aperta solo ai nobili. Con la fine del ducato estense (1859) il Generale Manfredo Fanti aprì la **Scuola Militare di Fanteria**, legata alla Regia Militare Accademia di Torino. Nel 1923 l'Istituto modenese venne elevato a rango di **Accademia Militare di Fanteria e Cavalleria**. Dopo l'8 settembre 1943 le Accademie di Torino e Modena furono sciolte.
Nel 1944 si costituì a Lecce il Comando Speciale Regie Accademie che dal 1945 mutò la denominazione in **Regia Accademia Militare**, dando avvio al primo Corso Straordinario Combattenti, da cui uscirono Ufficiali in servizio permanente effettivo di tutte le Armi e i Corpi dell'Esercito. Nel 1946, con la nascita della Repubblica, l'Istituto assunse il nome di **Accademia Militare** e nel 1947 tornò nella sede del Palazzo Ducale di Modena. Nel 1950 Enrico De Nicola, primo Presidente della Repubblica, consegnò all'Istituto lo stemma araldico col motto
Una acies (Una sola schiera).

Sala Museale dell'Accademia Militare

Ha sede nell'**Appartamento Privato** del Palazzo Ducale, di cui si visitano **6 ambienti**.
La **Galleria della Memoria** era il "**Posto di guardia dei Reali Trabanti**", un Corpo istituito nel 1824 e costituito da volontari stipendiati che si erano distinti nella difesa delle proprietà ducali. Mostra lapidi che riassumono il contributo dell'Accademia Militare alla vita del Paese. La **Sala delle Accademie** era la "**Sala delle Guardie Nobili**", anticamera dell'attigua Sala delle Udienze private. Il soffitto in legno a cassettoni con stucchi argentati e dorati, è realizzato secondo il gusto barocco nel XVII sec. Alle pareti vi sono bandiere del Ducato di Savoia, della Repubblica Cispadana, del Ducato di Modena, del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana e ritratti di personalità delle Accademie Militari.
La **Sala dei Comandanti** era la "**Sala delle Udienze private**" del duca. Di epoca barocca, è il soffitto a cassettoni in legno, stucchi e decori in oro zecchino. Alle pareti sono esposti ritratti dei Comandanti dell'Accademia Militare dal 1859 a oggi. Nelle vetrine sono conservati i doni delle Delegazioni delle Accademie Militari Estere.
La **Sala degli Allievi Illustri** era la "**Camera del caffè**". Ha un pregevole soffitto barocco in legno intagliato a cassettoni ovali. Conserva ritratti, documenti, cimeli appartenuti ad allievi illustri dell'Accademia Militare, come Camillo Benso conte di Cavour.
La **Sala dei Corsi** era chiamata "**Camera d'Oro**", per la ricchezza del soffitto a specchi e cuoi sbalzati, di epoca barocca.
Conserva ricordi dei vari Corsi dell'Accademia Militare e qui è esposta la "Stecca" (strumento per lucidare i bottoni della giubba), consegnata dagli Allievi del corso uscente agli Allievi del primo anno, al termine della cerimonia del Mak π 100, con cui si celebrano i 100 giorni mancanti alla nomina a Ufficiale. Il **Tempio della Gloria** era la "**Sala Ovale delle Colonne**", detta così per l'architettura eseguita per mascherare i punti di raccordo tra l'antico castello e il nuovo palazzo. È un ambiente ovale costruito tra il 1812 e il 1814 e utilizzato come sala da pranzo dei duchi. Ora è un Sacrario dedicato ai combattenti di tutte le guerre caduti per la Patria.

Appartamento di Stato

Era l'**Appartamento di Rappresentanza**, utilizzato per feste e banchetti e come alloggio per ospiti di prestigio. Si visitano alcune stanze.
La ***Galleria dei Bronzi*** mostra sculture in bronzo che riproducono le armi dell'Esercito Italiano (Carabiniere, Dragone, Fante, Zappatore, Artigliere, Bersagliere, Granatiere, Alpino).
La ***Sala Colleoni*** ha un grande tavolo in noce utilizzato per i pranzi, col nascondiglio segreto dove un servo spiava i discorsi da riferire al duca, mentre alle pareti vi sono dipinti di Principi Estensi.
La ***Sala dello Stringa*** era un'anticamera dove i gentiluomini di corte ricevevano gli ospiti di riguardo. Ha il soffitto dipinto da F. Stringa "*Lo sposalizio tra Cupido e Psiche*" e alle pareti decorazioni in stucco e ritratti di Principi Estensi.
Il ***Salone d'Onore*** è la sala più grande utilizzata per balli e ricevimenti. Sul soffitto l'affresco del 1695 di M. A.Franceschini "*Giove che incorona Bradamante in Olimpo*", celebra il legame tra la Casa d'Este e la Casa di Baviera, per le nozze tra Rinaldo I e Carlotta Felicita di Brunswick.
La ***Camera verde***, con dipinti di Principi Estensi, era un'anticamera dove sostavano ambasciatori e ospiti illustri prima di accedere alla Sala del Trono.
La ***Sala del Trono***, con specchiere in legno intagliato e dorato, era il luogo simbolico del potere ducale, a cui accedevano ospiti e visitatori selezionati.
il ***Salottino d'oro***, gabinetto di lavoro del duca, è un prezioso ambiente realizzato nel Settecento, con pannelli in legno (smontabili) rivestiti in oro zecchino e decorati a rilievo con soggetti mitologici e cineserie.
La ***Camera Rossa*** in origine era una camera da letto, ora è sala di lettura del Circolo Ufficiali.
La ***Camera del bagno***, detto anche "Bagno della duchessa", è un locale ottagonale dal soffitto affrescato.

GUIDE_palazzo ducale_ITA 388x210.indd 5-8
30/06/25 13:54